



# OPENBIM OPENMIND



2° CONFERENZA NAZIONALE iBIMi - Roma 9 Aprile 2019

# Conservazione e accesso ai patrimoni digitali

*Mariella Guercio, Associazione nazionale archivistica italiana  
ANAI*



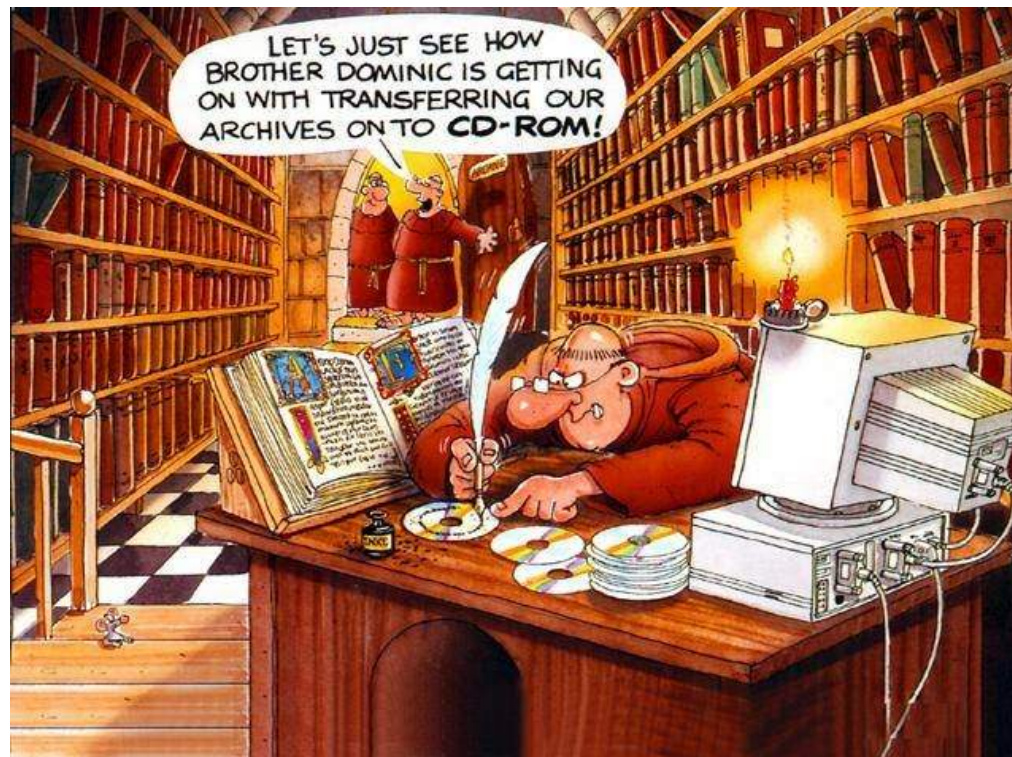
## Mariella Guercio

Maria Guercio è docente di Gestione e conservazione di archivi digitali presso la Scuola di specializzazione in beni archivistici e librari dell'Università La Sapienza di Roma (professore ordinario di archivistica e archivistica informatica dal 2000 al 2016). Dal 1996 collabora con gli enti di regolazione alla definizione della normativa sulla gestione e conservazione dei documenti informatici. Coordina il tavolo Cantieri Documenti digitali di Forum PA. Svolge un'intensa attività di ricerca nazionale e internazionale in materia di gestione e conservazione delle memorie digitali. Fa parte del Program Committee del Consiglio internazionale degli Archivi. Nel 2009 ha ricevuto il premio internazionale Emmett Leahy nel campo dell'Information and Records Management. E' co-direttore della rivista "J-Lis" ed è stata presidente dell'Associazione nazionale archivistica italiana – ANAI per il periodo maggio 2015-aprile 2019





**i mestieri della tradizione documentale sono pronti culturalmente e tecnicamente da almeno 15 anni a un switch off digitale in grado di salvaguardare qualità e accesso aperto ai patrimoni digitali**





## la cultura del documento e degli archivi digitali è legata agli obiettivi dell'interoperabilità e all'adozione di standard - 1

Nella normativa italiana, soprattutto in ambito pubblico:

- Segnatura dei documenti in XML (dpr 30 ottobre **1998**)
- circolare Aipa sull'interscambio dei dati in XML (**2001 e revisione in corso**)
- Regole tecniche sul documento informatico (**dpcm 13.11.2014**): il documento informatico può essere formato anche (art. 4) in quanto
  - generazione o raggruppamento anche in via automatica di un insieme di dati o registrazioni, provenienti da una o più basi dati, anche appartenenti a più soggetti interoperanti, secondo una struttura logica predeterminata e memorizzata in forma statica
- Standard Uni Sincro (UNI 11386:2010) per l'interoperabilità di oggetti digitali destinati alla conservazione digitale



## la cultura del documento e degli archivi digitali è legata agli obiettivi dell'interoperabilità e all'adozione di standard - 2

Negli standard internazionali:

- Standard OAIS – Open archives information system (**ISO 14721:2002**)
- Audit checklist per la certificazione e il data management cycle dei depositi di conservazione (sviluppati dagli Archivi nazionali nel **2003** poi trasformati nello standard **ISO 16363:2013**, oggi al centro della certificazione dei sistemi di conservazione digitale anche in Italia e in Europa)
- Sviluppo di **dizionari e schemi per l'interoperabilità sviluppati dalle comunità internazionali in ambito documentario (METS, PREMIS,...)**



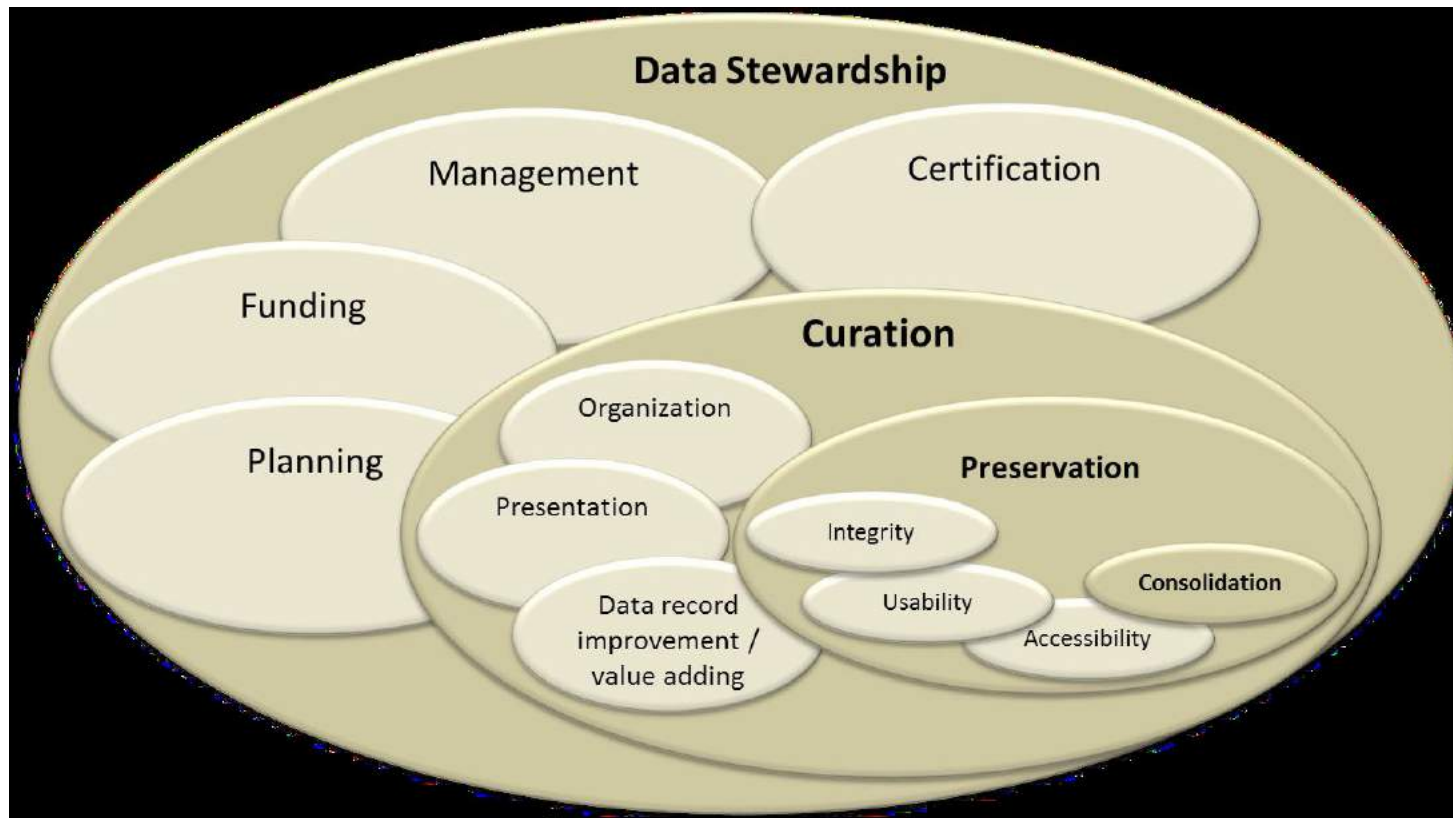
## il mercato ha ignorato gli standard e ha sviluppato applicazioni prive di qualità e sostenibilità

- **assenza di soluzioni innovative** adeguate alla complessità dei problemi
- adozione di costose e inutili (se non dannose) **applicazioni verticali**
- mancanza di investimenti per l'integrazione di processi e la gestione e tenuta dei contenuti informativi a **costi sostenibili**



**Non servono nuovi paradigmi ma si possono/devono applicare quelli disponibili:**

**dal ciclo di vita al data curation model**







## i punti di riferimento del paradigma *archivistico*: il documento

è uno ***strumento di certezza***, sottoprodotto ***persistente*** dell'attività pratica di persone fisiche e giuridiche

- è (**dichiarazione** di) **rappresentazione di atti e fatti** di rilevanza pratica (informativa, giuridica) memorizzata su un **supporto di qualunque natura** e strutturata **in qualunque forma**
- richiede **qualità nella formazione e controllo della sua identità e integrità nelle fasi successive di tenuta** (provenienza, data, contenuti certi e verificabili sono le sue **componenti da salvaguardare**)
- implica **sistemi, strumenti, policy, responsabilità** sin dalla fase di formazione (ciclo di gestione che si conclude con la conservazione in **luoghi credibili di custodia** affidati a personale competente in grado di assicurarne la tenuta e la fruizione)



## i punti di riferimento del paradigma *archivistico*: l'archivio

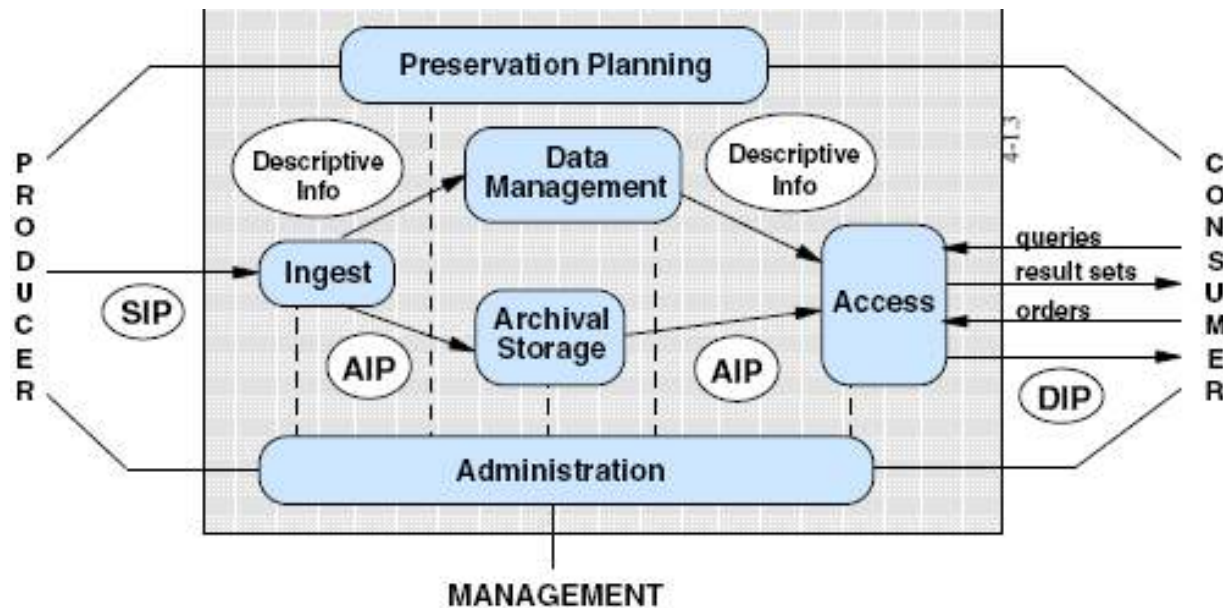
Il documento è parte di un processo di lavoro e quindi è comprensibile e riutilizzabile se mantenuto nel **contesto delle sue relazioni originarie, cioè in un sistema archivistico che gestisce e mantiene:**

- le relazioni funzionali tra i documenti rispetto ai processi di lavoro (aggregazioni documentali: serie, fascicoli, ma anche componenti di una pagina e di un sito web, tabelle di un db): **contesto documentario**
- le informazioni relative alle responsabilità per la produzione dei documenti e delle aggregazioni (ente privato o pubblico che agisce e produce l'archivio, ma anche le persone che operano attraverso i documenti e le procedure e i flussi che ne governano la gestione)  
**contesto amministrativo**





## come si difendono i patrimoni digitali? con il ricorso a modelli aperti per la conservazione e la fruizione qualificata e indipendente: lo standard ISO 14721 OAIS





## I principi e le finalità di OAIS per conservare e rendere accessibili gli archivi digitali di qualunque natura (inevitabilmente soggetti a trasformazioni) - 1

- Fornire un **quadro per la comprensione dei patrimoni digitali** anche a chi non abbia specifiche competenze archivistiche ma debba agire per garantire **l'autenticità e l'identità** dei contenuti e delle informazioni di struttura e contesto
- Fornire **concetti e terminologia stabili** nel tempo



## **I principi e le finalità di OAIS per conservare e rendere accessibili gli archivi digitali di qualunque natura (inevitabilmente soggetti a trasformazioni) - 2**

- Descrivere le funzioni per la conservazione
- Definire i modelli-dati per rappresentare i contenuti informativi
- Assicurare l'interoperabilità
- Sostenere la coerenza delle interfacce per le funzioni di acquisizione, archiviazione e distribuzione
- Stabilire le responsabilità tassative di un deposito OAIS
- Fornire raccomandazione
- Assicurare l'autonomia e la flessibilità delle implementazioni (ambiti di applicazione aperti): OAIS è utile anche a chi sviluppa standard in settori specifici



## I concetti chiave di OAIS per una conservazione digitale sostenibile

- **Comunità di riferimento:** un gruppo ben individuato di potenziali utenti che dovrebbero essere in grado di comprendere i contenuti informativi conservati (può essere multipla)
- **Lungo termine:** intervallo di tempo sufficientemente ampio da dover considerare l'impatto prodotto sui contenuti informativi dai cambiamenti delle tecnologie
- **Conservazione a lungo termine:** azione di mantenimento dei contenuti informativi a lungo termine in una forma corretta e **comprensibile in maniera autonoma senza far ricorso a strumenti e risorse speciali e di limitata disponibilità**
- **Pacchetto informativo:** contenitore astratto che include il contenuto da conservare e le informazioni di rappresentazione e di conservazione



## come si difendono i patrimoni digitali? Dall'OAIS agli standard di certificazione dei depositi (ISO 16363)

- la infrastruttura organizzativa (capitolo 3),
- la gestione degli oggetti digitali (capitolo 4) e
- la gestione del rischio in relazione alla infrastruttura tecnica e alla sicurezza (capitolo 5).

Per ogni requisito la metrica di valutazione è accompagnata da **esempi concreti** dei modi in cui la conformità possa o debba essere documentata e quindi misurata e verificata



## come si difendono i patrimoni digitali? con strumenti di organizzazione e pianificazione

- assicurando una tenuta precoce e sempre dinamica e innovativa dei contenuti digitali lungo l'intero ciclo di gestione
- imponendo e proponendo regole, standard, controlli, policy
- definendo nelle sedi appropriate (incluse le comunità di pratiche) linee strategiche convincenti e coordinate per la digitalizzazione





## come si difendono i patrimoni digitali? con strumenti di tutela

- **in ambito pubblico presidiando i processi di formazione della normativa sul digitale** con autorevolezza sia da parte degli organi di tutela che da parte delle associazioni professionali e, in particolare,
- **in ambito pubblico e privato evangelizzando i produttori**



## come si difendono i patrimoni digitali? con una rete di depositi certificati

- definendo (in forme condivise) un **modello sostenibile** che formuli diversamente l'attuale **paradigma della conservazione diffusa e policentrica**
- formulando **accordi di servizio intersettoriali**
- sviluppando infrastrutture adeguate alla **conservazione digitale di medio e lungo periodo a fini tecnici, storici e di ricerca**





## come si difendono i patrimoni digitali? con la collaborazione multidisciplinare e alleanze strategiche

- Stringendo **alleanze solide** tra le istituzioni preposte alla tutela, gli enti di formazione e le associazioni professionali
- Comprendendo con rapidità ma anche profondità le **mutazioni genetiche dei patrimoni digitali** ripensando concetti e principi teorici e rimodulando gli strumenti in ragione della capacità delle *disruptive technology* di trasformare radicalmente la realtà e le forme della sua interpretazione





## la responsabilità di tutti i professionisti

Oltre a mantenere sempre alta la preparazione tecnica, si tratta di prepararsi a e saper giocare un **ruolo attivo e dinamico** nella consapevolezza professionale che si è per lo più destinati a operare in organizzazioni le cui funzioni primarie sono diverse e distanti da quelle per cui ci si è formati e i cui obiettivi sono **celerità, anticipazione dei cambiamenti, agilità, leggerezza burocratica**.





## Indicazioni di riferimento

- **M. Guercio, La conservazione digitale: quadro di riferimento e criticità (2014),** <http://www.conservazionedigitale.org/wp/wp-content/uploads/2014/12/Guercio-1-Introduzione-alla-conservazione-digitale.pdf>
- **Centro di eccellenza italiano sulla conservazioni digitale (progetto APARSEN) (2011-2014),** [www.conservazionedigitale.org](http://www.conservazionedigitale.org)
- **Il progetto InterPARES (1998-2018),** <http://www.interpares.org/>
- **Sito AGID sulla conservazione,** <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/conservazione>